


La fattoria degli animali

Pretty woman Il Pd a lezione di «coscienza di classe»

di LUCA MASTRANTONIO

Una escort giusta al posto giusto può fare molte cose buone e giuste: inibire le speculazioni finanziarie, rafforzare la coscienza di classe, rilanciare la grande industria. Non lo sostiene Sandro Bondi in un rigurgito comunista o Lele Mora dopo aver letto Marx; ma è la tesi della rivista dei «giovani turchi», «Left Wing». Nata dieci anni fa online, con il giornalista Francesco Cundari e l'attuale deputato Pd Matteo Orfini (all'epoca si parlava di «gioventù dalemiana»), ora è stampata anche su carta da Editori Riuniti. Il nuovo numero, dedicato alla «Fabbrica», invoca il ritorno a una rafforzata coscienza di classe (come sottolineato dal confronto tra Massimo Adinolfi e Mario Tronti); che fare? Per Marta De Cinti bisogna tornare ai cosiddetti «film per ragazzine» che, in realtà, hanno prodotto una salda coscienza di classe attraverso le loro protagoniste. Quali? La Jennifer Beals di «Flashdance», la Debra Winger di «Ufficiale gentiluomo» e, soprattutto, la Vivian di «Pretty Woman»: un prostituta (Julia Roberts) che viene trattata come una principessa da Edward (Richard Gere) e, da novella Cenerentola, spinge l'affarista a ripudiare il suo cinismo. All'inizio del film, facendogli il nodo alla cravatta, Vivian capisce che il lavoro di Edward è comprare, smontare e rivendere le compagnie, ignorando i diritti dei lavoratori: «Come rubare macchine per rivendere i pezzi?». «Sì — risponde lui — ma è legale». Lei annuisce, e lo studia con «quella perplessa ingenuità — annota De Cinti — che farebbe vacillare qualunque Marchionne». Grazie a quegli occhioni da cerbiatta, la favola finisce bene per i due innamorati e — ricorda De Cinti — anche per tutti gli operai della

compagnia navale che rischiavano grosso: Edward scarica il socio che voleva spezzettarla e si mette in affari con la proprietà, per costruire «grandi e magnifiche navi», d'accordo con i sindacati. Da parte delle giovani turche, dunque, l'invito al Pd di Epifani è chiaro: in vista di autunni caldi e congressi bollenti, care compagne, cari compagni, tutti a ripassare la lotta di classe con «Pretty Woman» (ma Ruby?).

 criticalmastra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

